



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE (nominato con deliberazione di Giunta Regionale n.1507 del 04/09/2018)

OGGETTO: PROCEDURA OPERATIVA PER IL TRATTAMENTO DI PAZIENTI IN EMODIALISI CRONICA :PREVENZIONE E GESTIONE DELLA INFEZIONE DA COVID-19

IL DIRETTORE GENERALE

sulla base della seguente proposta predisposta dal Dirigente apicale della struttura proponente che ne attesta la regolarità della istruttoria ed il rispetto della legalità

Tenuto conto che il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 31 gennaio 2020, ha dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, per la durata di mesi sei;

Viste le disposizioni della presidenza del Consiglio dei Ministri e le Circolari del Ministero della Salute in materia di emergenza sanitaria COVID-19 che si intendono tutte richiamate per le parti di competenza ;

Viste le disposizioni regionali, in particolare relative al "Piano Operativo d'Emergenza COVID-19-Regione Puglia" del 2 marzo 2020, al "Piano ospedaliero coronavirus della Regione Puglia" del 16 marzo, aggiornato all'1 aprile (Seconda Fase), alla Circolare "Monitoraggio attivazione ex novo posti letto Ospedali COVID" del 17 marzo e alla Circolare "Emergenza sanitaria COVID-19-Protocolli operativi e flow chart-Aggiornamento" del 21 marzo;

Considerata la situazione epidemiologica attuale e i possibili scenari evolutivi;

Fermo restando che la ASL di Taranto, fin dalle prime fasi dell'epidemia con casi italiani autoctoni, ha implementato misure di gestione e controllo con un percorso ed un impegno di risorse umane, tecnologiche e strumentali evolutivi in considerazione dell'andamento epidemiologico e delle disposizioni ministeriali e regionali in continuo aggiornamento;

Considerata in premessa l'individuazione dello stabilimento Moscati come ospedale HUB COVID-19 e l'Ospedale Stabilimento SS. Annunziata come SPOKE COVID 19 (per i casi di prestazioni specialistiche non trasportabili, come l'area materno-infantile);

D E L I B E R A

per tutti i motivi esposti in narrativa e che qui s'intendono richiamati per formarne parte integrante e sostanziale:

Che Sono ulteriormente definiti i percorsi dedicati per pazienti sospetti o casi confermati COVID-19, per branca specialistica, per complessità di impegno clinico del paziente, per concomitanza di altre patologie o traumatismi (con riferimento a situazioni di emergenza, tempo-dipendenti), per presenza di salme COVID-19 positive, così come di seguito dettagliato per il percorso:

- Procedura operativa per il trattamento di pazienti in emodialisi cronica: prevenzione e gestione della infezione da COVID-19.

Il numero di registro e la data del presente provvedimento nonché i soggetti firmatari sono indicati nel frontespizio che, pertanto, deve essere stampato o registrato in uno con questo documento.



**AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
FRONTESPIZIO DELIBERAZIONE**

AOO: **ASL_TA**

REGISTRO: **DELIBERAZIONI**

NUMERO: **1016**

DATA: **18/05/2020**

OGGETTO: **PROCEDURA OPERATIVA PER IL TRATTAMENTO DI PAZIENTI IN
EMODIALISI CRONICA :PREVENZIONE E GESTIONE DELLA INFEZIONE DA
COVID-19**

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Il presente atto è stato firmato digitalmente da Avv.to Stefano Rossi in qualità di Direttore Generale nominato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1507 del 04/09/2018

Con il parere favorevole del Dr. Vito Gregorio Colacicco - Direttore Sanitario

Con il parere favorevole del Dott. Andrea Chiari - Direttore Amministrativo

Su proposta della struttura: Rischio Clinico

Estensore: Irene Friuli

Istruttore: Irene Friuli

Dirigente/Dirigente S.S./S.S.D.: MARCELLO CHIRONI

Dirigente Ufficio/Direttore S.C.:

Direttore di Dipartimento:

PROPOSTA:

NUMERO: **DEL-1134-2020**

DATA: **14/05/2020**

SEZIONE ALBERO TRASPARENZA:

CLASSIFICAZIONE:

DOCUMENTI:

Documento

Impronta Hash

MOD DELIBERAZIONE ORIGINALE

**E2E80A1DC91D1D096EC0409B9AC87343CC0C4A90
4A110C2EEA1E406F6FB2360A**

**PROCEDURA OPERATIVA PER IL
TRATTAMENTO DI PAZIENTI IN
EMODIALISI CRONICA:PREVENZIONE E
GESTIONE DELLA INFEZIONE DA
COVID-19**

**B934DEAC119D614A255AB1DFEF964998FA40E5F21
71DCA8524B836D73436EEE3**

L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente, è conservato a cura dell'Ente produttore secondo normativa vigente.

Il contenuto del provvedimento indicato nel presente frontespizio deve essere stampato o registrato in uno con questo documento.



AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
REGISTRO DELIBERAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE

AOO: ASL_TA

REGISTRO: **DELIBERAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE**

NUMERO REGISTRO: **1016**

DATA REGISTRO: **18/05/2020**

NUMERO REPERTORIO: **1630**

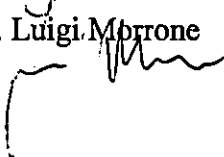

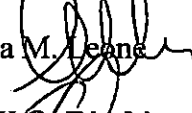
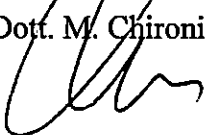

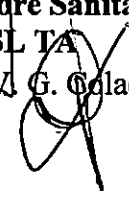
OGGETTO: **PROCEDURA OPERATIVA PER IL TRATTAMENTO DI
PAZIENTI IN EMODIALISI CRONICA :PREVENZIONE E
GESTIONE DELLA INFEZIONE DA COVID-19**




U.O. Rischio Clinico

PROCEDURA OPERATIVA PER IL TRATTAMENTO DI PAZIENTI IN EMODIALISI CRONICA: PREVENZIONE E GESTIONE DELLA INFEZIONE DA COVID-19

PROCEDURA OPERATIVA PER IL TRATTAMENTO DI PAZIENTI IN EMODIALISI CRONICA: PREVENZIONE E GESTIONE DELLA INFEZIONE DA COVID-19

Data Redazione	Gruppo di Lavoro	Verificata	Approvazione
05/05/2020	Dott. Luigi Morrone 	Direttore S.C. Nefrologia e Dialisi Dott. L. Morrone  Direttore Medico POC Dott.ssa M. Leane  Resp. U.O. Rischio Clinico Dott. M. Chironi 	Direttore Generale ASL TA Avv. S. Rossi  Direttore Sanitario ASL TA Dott. V. G. Galacicco 

	PROCEDURA OPERATIVA PER IL TRATTAMENTO DI PAZIENTI IN EMODIALISI CRONICA: PREVENZIONE E GESTIONE DELLA INFEZIONE DA COVID-19	


PREMESSA: CRITICITA' ORGANIZZATIVE E CLINICHE CONNESSE CON LA GESTIONE DEL PAZIENTE EMODIALIZZATO CRONICO DURANTE LA EMERGENZA COVID-19.

Il paziente emodializzato cronico presenta alcune peculiarità che influenzano la sua gestione clinica ed organizzativa nello scenario della emergenza collegata infezione da virus SARS-Cov-2. Tali peculiarità, per i pazienti in trattamento ambulatoriale presso un Centro Dialisi della rete emodialitica sia pubblica che privata, riguardano principalmente:

- la problematica conciliabilità organizzativa tra eventuale necessità di isolamento domiciliare e necessità di movimentazione per il raggiungimento del centro dialisi, dove abitualmente tali pazienti effettuano il trattamento emodialitico cronico più volte a settimana come trattamento salva-vita;
- la particolare fragilità clinica dovuta alla frequente concomitanza di età avanzata e di plurime co-morbilità (diabete mellito, ipertensione arteriosa, insufficienza cardiaca) che rappresentano altrettanti importanti fattori di rischio per un severo decorso clinico della infezione da Covid-19.

Per tali peculiarità, la gestione del paziente emodializzato cronico durante la emergenza Covid-19 è accostabile a quella di pazienti cronici e fragili assistiti in comunità chiuse dove è imprescindibile un contatto ravvicinato tra operatori assistenziali e pazienti. Data l'elevata frequenza di accesso ai servizi di emodialisi (dalle 2 alle 4 volte a settimana) il rischio di disseminazione è elevato non solo tra gli stessi pazienti in dialisi, ma anche per tutta l'utenza ospedaliera e del personale di assistenza.

Allo scopo di ottimizzare la gestione clinica di tali pazienti è stato elaborato un percorso operativo che viene di seguito descritto. Tale percorso è stato strutturato adattando alla realtà operativa della ASL Taranto i suggerimenti emanati dalla Società Italiana di

	<p align="center">PROCEDURA OPERATIVA PER IL TRATTAMENTO DI PAZIENTI IN EMODIALISI CRONICA: PREVENZIONE E GESTIONE DELLA INFEZIONE DA COVID-19</p>

Nefrologia (Protocollo CORONAVIRUS & DIALISI, il cui link web è <https://sinitaly.org/2020/02/28/protocollo-coronavirus-dialisi/>).


Il percorso assistenziale si articola nei punti seguenti:

- **A.** Arrivo del paziente all' ambulatorio in cui effettua abitualmente il trattamento emodialitico cronico.
- **B.** Il pre-triage propedeutico alla sessione emodialitica ed i suoi esiti.
- **C.** La emodialisi di pazienti ricoverati per infezione da Covid-19 presso un Reparto COVID del P.O. Moscati della ASL Taranto.
- **D.** Il rientro all'ambulatorio di riferimento abituale per il trattamento emodialitico cronico dopo dimissione da ospedale COVID.

1. ARRIVO DEL PAZIENTE ALL' AMBULATORIO IN CUI EFFETTUA ABITUALMENTE IL TRATTAMENTO EMODIALITICO CRONICO.

Il paziente, partendo dal domicilio, arriva al centro o con mezzo autonomo o accompagnato da operatori appartenenti ad associazioni che si occupano del trasporto di emodializzati. Per inibire la possibilità di contagio durante il trasporto, è stata emanata una direttiva aziendale per il trasporto in sicurezza degli emodializzati cronici durante l'emergenza Covid-19 (prot. 0065217 del 15-04-2020). Tale Direttiva Aziendale, recependo la circolare regionale n. 284 del 04/04/2020 e le linee guida della Società Italiana di Nefrologia, dispone che:

- il trasporto dei pazienti avvenga in maniera singola e dedicata (una vettura/un paziente);
- il mezzo di trasporto debba essere sanitzizzato dopo ogni trasporto;
- i pazienti debbano essere fatti affluire al Centro di emodialisi di riferimento in maniera ordinata, evitando assembramenti e rispettando il principio del distanziamento.

 <p>U.O. Rischio Clinico</p>	PROCEDURA OPERATIVA PER IL TRATTAMENTO DI PAZIENTI IN EMODIALISI CRONICA: PREVENZIONE E GESTIONE DELLA INFEZIONE DA COVID-19

Tale Direttiva Aziendale è stata indirizzata a tutti gli Enti ed Associazioni che effettuano il servizio di trasporto dei pazienti dializzati.

2. IL PRE-TRIAGE PROPEDEUTICO ALLA SESSIONE EMODIALITICA ED I SUOI ESITI.


Tutti gli emodializzati cronici, dopo essere stati condotti al Centro dove effettueranno la programmata seduta emodialitica ambulatoriale, ancor prima di accedere alle sale di emodialisi, sono individualmente sottoposti ad una procedura di pre-triage valutata da parte del medico specialista nefrologo di turno presso il Centro di Emodialisi che decide circa l'esito successivo. La procedura di pre-triage ha luogo in una saletta antistante l'ingresso in sala dialisi.

Durante la procedura di pre-triage:

- vengono raccolte su apposite schede aziendali informazioni anamnestiche riguardanti la presenza di eventuali sintomi o di eventuali fattori di rischio di contagio da Covid-19;
- viene misurata la temperatura corporea con thermoscan a puntamento laser;
- viene fatto effettuare a ciascun paziente un corretto lavaggio delle mani con soluzione disinfettante a base alcolica erogata mediante apposito dispenser;
- viene fornita mascherina chirurgica che il paziente dovrà correttamente indossare per tutta la durata della seduta di emodialisi.


La procedura di pre-triage potrà avere uno dei seguenti tre esiti:

1. Assenza di manifestazioni di malattia e di esposizione a fattori di rischio infettivo. In questo caso il paziente accede alla sala dialisi e viene accompagnato alla propria postazione dialitica indossando la mascherina chirurgica che dovrà mantenere correttamente posizionata per tutta la durata della sessione. Il personale sanitario infermieristico e medico

 <p>U.O. Rischio Clinico</p>	PROCEDURA OPERATIVA PER IL TRATTAMENTO DI PAZIENTI IN EMODIALISI CRONICA: PREVENZIONE E GESTIONE DELLA INFEZIONE DA COVID-19	

di assistenza alle sale dialisi indosserà dispositivi di protezione individuale secondo quanto previsto dalle Linee di Indirizzo SIRGISL versione aggiornata del 28/03/2020 (circolare regionale n. 1766 del 30/03/2020). In particolare, nelle procedure in cui l'assistenza diretta implica una distanza operatore-paziente inferiore ad un metro e rischio di aerosolizzazione, l'operatore indosserà filtrante respiratore FFP2, camice e guanti monouso e occhiali di protezione. Questa condizione si verifica nelle condizioni di connessione e disconnessione del paziente dal monitor di emodialisi ed in ogni situazione che si dovesse presentare nel corso della sessione stessa che preveda contatto ravvicinato tra paziente ed operatore. Al di fuori di tali procedure, il personale infermieristico e medico di assistenza alle sale dialisi potrà indossare mascherina chirurgica e occhiali protettivi, lavarsi le mani con acqua e sapone e usare sistematicamente soluzioni alcoliche, come suggerito dal "Protocollo Coronavirus & Dialisi" della Società Italiana di Nefrologia.


2. Presenza di manifestazioni di malattia e/o di esposizione a fattori di rischio infettivo, in assenza di condizioni di urgenza emodialitica. La assenza di urgenza emodialitica viene determinata dallo specialista nefrologo di turno sulla base della valutazione clinica e degli elettroliti su EGA venoso. Il paziente viene inviato, tramite percorso esterno, alla tenda di triage antistante l'Ospedale dove verrà valutato dal medico in servizio e sottoposto a tampone naso-faringeo per la diagnosi di infezione da Covid-19. Attenderà in isolamento l'esito del tampone stesso.
 - o Se l'esito del tampone dovesse risultare negativo, verrà riprogrammata la seduta emodialitica in funzione delle necessità cliniche del paziente che saranno individuate con consulenza nefrologica.
 - o Se, invece, l'esito del tampone dovesse risultare positivo, il paziente verrà ricoverato in reparto COVID dove verrà successivamente sottoposto ad emodialisi da parte di personale sanitario della Nefrologia e Dialisi. Il ricovero avverrà presso l'ospedale COVID Moscati della ASL Taranto oppure, se esaurite le potenzialità di ricovero e

 U.O. Rischio Clinico	PROCEDURA OPERATIVA PER IL TRATTAMENTO DI PAZIENTI IN EMODIALISI CRONICA: PREVENZIONE E GESTIONE DELLA INFEZIONE DA COVID-19	

di emodialisi presso questa struttura, presso uno dei punti di riferimento COVID del dispositivo definito dalla Regione Puglia, come l'Ospedale Miulli di Acquaviva delle Fonti o l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari. Il trasporto del paziente avverrà mediante 118 attrezzato per bio-contenimento. Nel caso l'allocazione del paziente dovesse avvenire al di fuori della ASL Taranto, l'allertamento ed i contatti con l'equipe nefro-dialitica della struttura di destinazione del paziente saranno a cura del medico specialista nefrologo medico di turno presso la Nefrologia e Dialisi dove il paziente è stato sottoposto a pre-triage.

Quantunque in presenza di totale asintomaticità del paziente COVID+, stante lo stato di emodialisi cronica e la necessità di movimentare il paziente ad ogni seduta emodialitica, non sarà possibile indirizzare l'emodializzato cronico ad isolamento contumaciale fiduciario. Infatti tale misura diventerebbe fattualmente inattuabile a meno che il paziente non fosse già precedentemente in trattamento dialitico domiciliare (emodialisi domiciliare o dialisi peritoneale). In questo caso sarà possibile gestire a domicilio sia l'isolamento contumaciale fiduciario sia il trattamento dialitico.

- o Presenza di manifestazioni di malattia e/o di esposizione a fattori di rischio infettivo, in condizioni di urgenza emodialitica. La presenza di urgenza emodialitica viene determinata dallo specialista nefrologo di turno sulla base della valutazione clinica e degli elettroliti su EGA venoso. Il paziente viene urgentemente sottoposto a seduta emodialitica presso una sala di isolamento individuata subito all'ingresso della sala dialisi, dotata di unica postazione di emodialisi e di zona filtro. Se il Centro Dialisi non è dotato di idonea sala di isolamento (come, ad esempio accade nelle CAD), farà afferire nel più breve tempo possibile il paziente al più vicino Centro della ASL Taranto dotato di sala di emodialisi in condizioni di isolamento. Il paziente, condotto in tale sala, dovrà mantenere la mascherina chirurgica correttamente posizionata per tutta la durata della sessione. Il personale sanitario infermieristico di assistenza

 <p>U.O. Rischio Clinico</p>	PROCEDURA OPERATIVA PER IL TRATTAMENTO DI PAZIENTI IN EMODIALISI CRONICA: PREVENZIONE E GESTIONE DELLA INFEZIONE DA COVID-19	

indosserà, per tutta la durata della seduta, dispositivi di protezione individuale rappresentati da respiratore FFP2 o FFP3, occhiale a mascherina/visiera, tuta idonea al rischio biologico, doppi guanti monouso e si atterrà alle corrette procedure di vestizione/svestizione nella zona filtro. Ad avvio della seduta emodialitica, il personale sanitario che assiste il paziente per la dialisi effettuerà tampone nasofaringeo che verrà subito inviato presso il laboratorio analisi per la ricerca di materiale genetico virale, previa registrazione informatica su piattaforma Open-Lis e Giava COVID. Per limitare al minimo gli spostamenti del paziente, l'esito del tampone verrà atteso nella medesima sala di isolamento, dove sarà completata la seduta emodialitica.


- Se l'esito del tampone dovesse risultare negativo il paziente sarà ricoverato o inviato a domicilio a seconda delle condizioni cliniche valutate dallo specialista nefrologo di turno.
- Se l'esito del tampone dovesse invece risultare positivo si procederà esattamente come al precedente punto B.

A termine seduta emodialitica, i materiali consumabili vengono raccolti in contenitori R.O.T. per il successivo smaltimento, secondo i protocolli aziendali in uso.

La sala di isolamento dove avviene la emodialisi di pazienti in attesa di esito di tampone, dopo ogni uso viene sottoposta a sanificazione secondo i protocolli aziendali in uso.

3. LA EMODIALISI DI PAZIENTI RICOVERATI PER INFEZIONE DA COVID-19 PRESSO UN REPARTO COVID DEL P.O. MOSCATI DELL ASL TARANTO.

Il paziente, cui è stata effettuata diagnosi di infezione da Covid-19 e che necessita di sedute emodialitiche per tutta la durata della degenza presso l'Ospedale COVID, avrà disponibilità di attrezzature emodialitiche presso quella sede in un contesto completamente separato dai percorsi

	PROCEDURA OPERATIVA PER IL TRATTAMENTO DI PAZIENTI IN EMODIALISI CRONICA: PREVENZIONE E GESTIONE DELLA INFEZIONE DA COVID-19


previsti per gli altri pazienti emodializzati cronici. Presso l’Ospedale G. Moscati di Taranto sono state infatti allestite nel Reparto di Malattie Infettive due postazioni di emodialisi alimentate da osmosina portatile. Presso il Reparto di Intensiva Rianimatoria del Presidio Ospedaliero Moscati è inoltre allestita una postazione per emodialisi intermittente alimentata da osmosina portatile ed una postazione per trattamento continuo (CRRT) per pazienti “acuti” caratterizzati da intensa instabilità cardiovascolare. In via di allestimento presso il secondo piano dell’Ospedale Moscati è una piccola sala dialisi con tre postazioni tecniche alimentate da altrettante osmosine portatili su cui potranno ruotare ulteriori pazienti ricoverati nei Reparti COVID.

Il personale infermieristico di assistenza alla dialisi, verrà posto a disposizione dalla Unità Operativa Complessa di Nefrologia e Dialisi del P.O.C “SS. Annunziata” di Taranto.

Il personale indosserà, per tutta la durata della seduta emodialitica, dispositivi di protezione individuale rappresentati da respiratore FFP2 o FFP3, occhiale a mascherina/visiera, tuta idonea al rischio biologico, doppi guanti monouso e si atterrà alle corrette procedure di vestizione/svestizione in zona filtro. Il paziente indosserà la mascherina chirurgica che dovrà mantenere correttamente posizionata per tutta la durata della sessione. A termine seduta emodialitica, i materiali consumabili vengono raccolti in contenitori R.O.T. per il successivo smaltimento.

4. IL RIENTRO ALL’AMBULATORIO DI RIFERIMENTO ABITUALE PER IL TRATTAMENTO EMODIALITICO CRONICO DOPO DIMISSIONE DA OSPEDALE COVID.

Dopo la dimissione da ricovero ospedaliero da Centro COVID, il paziente viene prudenzialmente emodializzato in regime di isolamento nella stessa stanza di isolamento e con le stesse modalità descritte nel punto B.3. Ciò sino alla negatività di due tamponi successivi, il primo effettuato alla prima emodialisi post-dimissione ed il secondo a distanza di 7 giorni dal primo.

 <p>U.O. Rischio Clinico</p>	PROCEDURA OPERATIVA PER IL TRATTAMENTO DI PAZIENTI IN EMODIALISI CRONICA: PREVENZIONE E GESTIONE DELLA INFEZIONE DA COVID-19	

A termine di ciascuna seduta emodialitica, i materiali consumabili vengono raccolti in contenitori R.O.T. per il successivo smaltimento e la sala di isolamento viene sottoposta a sanificazione secondo i protocolli aziendali in uso.

Se l'esito del tampone dovesse risultare negativo per la seconda volta consecutiva a distanza di 7 giorni dal primo tampone post-dimissione, il paziente potrà per le successive sedute emodialitiche essere assegnato al suo turno abituale di emodialisi.